

Blues e prigionia: festival nell'ex carcere di Sant'Agata

La rassegna. Da oggi l'iniziativa organizzata da Music Train, Suono 1981 e Maite. Fino a settembre alcuni dei migliori artisti da tutto il mondo

MARCO OFFREDI

Blues e prigionia: è questo il fil rouge del Bergamo Blues Festival, non a caso sottotitolato proprio «Jailhouse Blues», la rassegna orobica giunta alla sua seconda edizione e organizzata da Music Train, Maite e Suono 1981 nelle ex carceri di Sant'Agata in Città Alta.

Da oggi a settembre, nelle ex carceri risuoneranno note e stili blues insieme ad alcuni tra i migliori artisti del padre di tutti generi che si alterneranno durante l'estate. Si comincia con il duo brianzolo dei Black Stompers e si continuerà con le esibizioni di alcuni dei migliori artisti da tutto il mondo: dagli inglesi Randolph Matthews (venerdì 15 luglio), Kyla Brox (mercoledì 24 agosto) e Alex Haynes (venerdì 22 luglio), al francese Bo Weavil (domenica 31 luglio), dalla cubana Maite Reyes (sabato 10 settembre) al bergamasco Marco Valietti (venerdì 10 giugno).

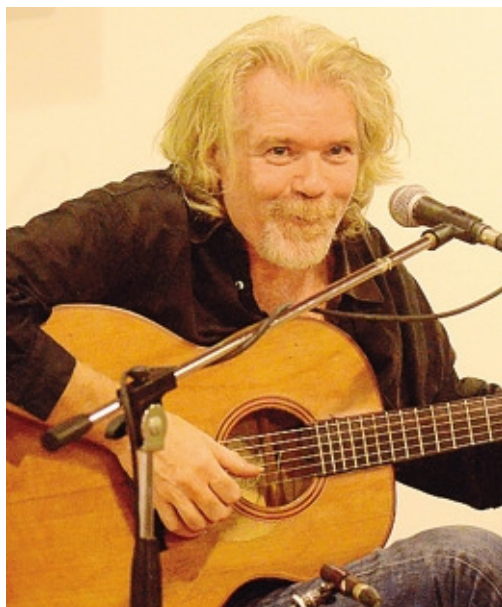
Così come il blues è un genere musicale nato dalla sofferenza degli schiavi afroamericani costretti a lavorare nelle piantagioni di cotone, sofferenza e malinconia sono sentimenti comuni anche a carcerati e prigionieri di guerra che nei secoli scorsi sono stati rinchiusi nelle celle delle carceri bergamasche di Sant'Agata.

Spazi suggestivi e una location unica che ben si presta ai concerti della rassegna promossa dall'agenzia di booking Music Train, capitanata dal batterista Pablo Leoni, che si è prodigata per portare a Bergamo alcuni tra i migliori bluesman da tutto il mondo. In cabina di regia ci sono anche il Maite Bergamo Alta Social Club, il circolo Arci di Città Alta che ha messo a disposizione il «Cavò», ovvero quello che era il cinema delle ex carceri, e Suono 1981, store musicale di Zanica attivo nell'ambito della produzione eventi che ha fatto da *trait d'union* tra le due realtà.

Pronti, via, quindi, e a inaugurare la rassegna saliranno



Randolph Matthews (venerdì 15 luglio)



Marco Valietti (venerdì 10 giugno)

Locatello

Concerto dedicato a Quirino Gasparini

Ancora Quirino Gasparini. Questo pomeriggio, per iniziativa della Ghirlanda Polifonia e del Centro Studi Valle Imagna nella chiesa parrocchiale di Locatello (alle 18, ingresso libero) in Sant'Omobono Imagna, è in programma un concerto vocale strumentale dedicato all'interessante maestro di Gandino. Ancora una volta sotto i riflettori viene proposta una prima realizzazione moderna di alcune opere del maestro bergamasco, sospeso tra preclassicismo e propaggini barocche. Il Complesso polifonico e strumentale della Ghirlanda musicale, diretto da Maisano, propone una serie di altri brani di musica sacra del maestro formatosi alla scuola allora più prestigiosa in Italia (e allora tra le più accreditate d'Europa), quella di Padre Martini di Bologna, la stessa a cui si rivolse Mozart per avvalorare la bontà

della sua formazione, seppur fosse ancora un ragazzino. Il concerto prevede pagine del catalano Antonio Soler contemporaneo di Gasparini. Del maestro orobico (1721 - 1778), attivo anche nella nostra terra, ma soprattutto a Torino (dove ebbe l'incarico di maestro di cappella del Duomo, e dove venne in contatto con Mozart, come attestano diverse attribuzioni e scambi musicali), saranno proposti in prima esecuzione moderna, frutto del lavoro di ricerca e revisione dello stesso Marco Maisano, alcuni inediti: il Salmò n. 50 Miserere (1755ca) per due tenori, baritono solisti, coro maschile e archi (è la versione integrale rivista dai manoscritti originali) e la «Passio in Die Sexto» (secondo Matteo, 1753), un frammento revisionato dai manoscritti originali per due tenori, baritono solisti e archi. A corollario alcuni corali dalla «Johannes Passion» di Bach e la suggestiva «Messa Gasparina» (1755 ca.), brano inciso di recente (con il centro studi Valle Imagna) ancora dal complesso della Ghirlanda Musicale, opera di indiscutibile valore musicale e musicologico. BERNARDINO ZAPPA

oggi sul palco i Black Stompers, duo che nasce dall'unione di Max Pierini (voce e chitarra) e Pablo Leoni (batteria e percussioni), polistrumentisti con solide e decennali radici nel blues, nell'R&B e non solo, bravi a mescolare le radici americane del blues ritmico e paludoso alle classiche tematiche socioculturali degli afroamericani del secolo scorso: un concerto che sarà un intenso viaggio emozionale attraverso i suoni del blues, lungo spazi creati dalle sonorità chitarristiche unite ai colori terra e fuoco dei riti voodoo percussivi. Grande attesa anche per il concerto di Randolph Matthews, l'artista di punta della rassegna: cantante, compositore, performer e produttore musicale, Matthews è un vero specialista della beatbox, la tecnica che riproduce il suono di batterie e strumenti musicali con la voce. Ha lavorato con diverse forme creative d'arte, registrato dodici album e fatto tour in tutto il mondo.

Per partecipare a un singolo concerto o abbonarsi all'intera rassegna è necessario essere in possesso di tessera Arci e prenotare via mail scrivendo a info@suono1981.com. È gradito contributo di solidarietà all'ingresso.



Ariadne ha cantato celebri brani del repertorio operistico FOTO BEDOLIS

Lirica sdoganata Ora tra i carrelli

Oriocenter

Pubblico entusiasta all'esibizione di Ariadne, giovane soprano, al centro commerciale

Da tempio dello shopping a tempio per un giorno dell'opera lirica. Oriocenter ha infatti ospitato ieri Ariadne, una giovane soprano italiana di grande talento che, accompagnata da una console da dj, ha cantato alcuni tra i più celebri brani del repertorio operistico, come «O mio babbino caro» tratto dal Gianni Schicchi di Giacomo Puccini, la «Casta Diva» dalla Norma di Bellini e «Un bel di vedremo» dalla Madama Butterfly di Puccini. L'artista ha inoltre reso omaggio al compositore bergamasco Gaetano Donizetti, eseguendo in modo magistrale il brano «Regnava nel silenzio» tratto dalla Lucia di Lammermoor.

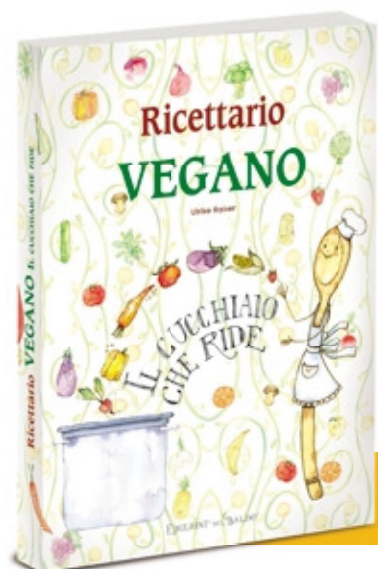
L'evento è andato in scena in occasione degli European Opera Days, dedicati alla diffusione della cultura lirica in tutta Europa. Il Teatro Donizetti di Bergamo ha aderito all'iniziativa, collaborando in prima linea con Oriocenter. «La Fondazione Donizetti - ha dichiarato il direttore artistico Francesco Micheli - ha aderito con l'obiettivo di abbattere il pregiudizio che il melodramma sia un'opera difficile e riservata a pochi. Siamo usciti dalle nostre vesti abituali e siamo giunti a Oriocenter, il centro commerciale che oggi è considerato un luogo non solo di shopping, ma di aggregazione, la stessa valenza che aveva il teatro nell'800». Ariadne, oltre ad essere un'artista che a breve si esibirà sul palcoscenico dal San Carlo di Napoli, è un vero e proprio progetto «per amplificare la

bellezza della lirica nei luoghi di grande incontro tra persone».

«Il nostro centro - ha spiegato Gianluca Bassi, presidente di Oriocenter - è lieto di ospitare un evento di tale portata culturale. Abbiamo creato una grande sinfonia e per un giorno siamo divenuti tempio della musica. Questa iniziativa rafforza il nostro concetto di centro aggregativo e associativo, un mezzo importante di diffusione delle principali iniziative del territorio. Oriocenter è anche il centro delle «prime volte»: il primo che ha aperto le porte alla domenica, il primo ad ospitare una mostra d'arte e il primo ad ospitare un evento lirico».

L'iniziativa è stata curata da Fucina Italia, società che si occupa di realizzare eventi culturali e concerti in tutta Italia: «Il canto lirico - sottolinea Giancarlo Liuzzi, presidente di Fucina Italia - fa parte della nostra vita di ogni giorno. Con i capolavori dei grandi compositori che sentiamo in teatro come negli spot più intriganti e nelle colonne sonore dei film che amiamo. Molti di questi capolavori sono patrimonio di tutti noi; ci raccontano, sono entrati nelle nostre vene, hanno formato la nostra sensibilità musicale». Il pubblico ha accolto con favore la performance e spera che ci siano altre occasioni di questo genere. «Ero molto prevenuto sulla location - ha commentato Enzo Moretti, appassionato di teatro e di lirica - ma devo dire che mi sono ricreduto ed emozionato. Non mi aspettavo di vivere certe emozioni in un ambiente asettico come il centro commerciale e per questo spero che questo show venga ripetuto anche per catturare l'attenzione del pubblico più giovane».

Laura Arrighetti



Una scelta responsabile di salute naturale.

La cucina vegana

È in edicola, con il giornale, **Il cucchiaino che ride**, un ricco ed esauriente ricettario che ci svelerà i segreti della **cucina vegana**. Un'alimentazione che ha sempre più estimatori, basata sull'alta qualità dei cibi, rigorosamente biologici, e sulla loro varietà. È un cucchiaino che ride perché le ricette vegan sono gustose e rendono il nostro corpo più leggero e felice!

In edicola a € 9,90* + il quotidiano.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

